

ALL.A)

TEATRO INVITO
PROGETTO DI UTILIZZO AUDITORIUM VIA UGO FOSCOLO - LECCO

1) CHI SIAMO

Teatro Invito è l'unica Compagnia teatrale professionale lecchese. Nato dalla stagione del Teatro Laboratorio (1975-80) insieme ad altri gruppi spontanei giovanili (Il Comballo, Le 5 stagioni, ecc.) Teatro Invito è l'unico che sceglie di dedicarsi al professionismo dandosi nel 1986 una veste giuridica. Corre quindi quest'anno **il 30° anniversario di attività professionale**. Nel corso di questo trentennio la Compagnia ha elaborato una propria poetica e un originale approccio drammaturgico, producendo numerosi spettacoli, ottenendo prestigiosi premi nazionali, svolgendo tournées in Italia e all'estero, anche fuori dall'Europa.

Contemporaneamente ha conseguito importanti riconoscimenti della propria attività, in particolare sia Regione Lombardia sia il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali hanno stipulato convenzioni triennali.

Importantissimo il rapporto con **le scuole**: oltre a spettacoli particolarmente dedicati al pubblico dell'infanzia e dei ragazzi, Teatro Invito ha da sempre proposto **laboratori, corsi di aggiornamento e progetti speciali**.

Inoltre l'Associazione organizza e dirige da decenni rassegne e festival su un territorio che comprende le province di Sondrio, Lecco e Monza Brianza: **Posto Unico, Copioni! e Le valli del teatro** dedicate ai ragazzi; i Festival estivi **I luoghi dell'Adda e L'ultima luna d'estate**.

In questi anni abbiamo rappresentato più di **3000 repliche** di spettacoli, ospitato più di **500 artisti**, incontrato più di **500.000 spettatori**, a tutte le latitudini.

* si allega elenco degli spettacoli realizzati

2) UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA CITTA'

Dopo trent'anni finalmente Teatro Invito può avere una sede in città. In questo modo si potrà eliminare un'anomalia: una Compagnia teatrale deve avere uno spazio proprio per vivere, uno spazio per la creatività, per l'organizzazione, per l'ospitalità. In questo modo si verrà a stabilire un rapporto organico di reciprocità tra la Compagnia e la città.

Teatro Invito è infatti un'associazione privata, ma con una forte vocazione a un'attività pubblica, e questa attività verrà concentrata nello spazio di via Foscolo, che diventerà un punto di riferimento per famiglie, insegnanti, ragazzi, adulti, frequentatori di teatro o di altri linguaggi artistici, persone curiose.

Innanzitutto, lo Spazio ospiterà le prove e le prime rappresentazioni degli spettacoli prodotti dalla Compagnia, aperti al pubblico della cittadinanza lecchese in anteprima. Finalmente le nuove produzioni potranno avere tempi certi di incubazione ed elaborazione artistica.

Poi si organizzeranno **Corsi di teatro**, suddivisi in varie categorie: dizione, lettura, per bambini, adolescenti, adulti, laboratori per insegnanti, corsi di aggiornamento professionale.

Infine si ospiteranno **Stagioni di Teatro**: una domenicale per le famiglie (indicativamente da ottobre 2016 a marzo 2017 per la prima edizione), una rassegna di teatro per le scuole (da novembre 2016 ad aprile 2017), una rassegna di teatro per il pubblico serale (da gennaio a maggio 2017). Avere una casa significherà anche poter accogliere iniziative di altri soggetti, offrire uno spazio di discussione a chi vorrà proporre attività in linea con le nostre scelte artistiche.

3) UNO SPAZIO CHE UNISCA

A Lecco operano molte associazioni culturali, singoli artisti, operatori di settore. E' un patrimonio di energie e idee che fatica a mettersi in relazione. Lo Spazio di via Foscolo potrà essere un punto di riferimento e di incontro trasversale e multidisciplinare. Pensiamo di coordinare le forze per ospitare spettacoli di danza, concerti di musica classica e jazz, gruppi giovanili emergenti, cineforum, serate a tema. Queste manifestazioni potranno essere organizzate in collaborazione con altre associazioni del territorio che operino in settori artistici diversi da quello teatrale come il cinema, la musica o le arti figurative nel caso dell'utilizzo dell'auditorium per brevi esposizioni.

La sala potrà anche essere messa a disposizione di chi volesse organizzare un evento dietro il pagamento di un contributo per le spese di gestione, Teatro Invito è disponibile ad accogliere nell'auditorium anche iniziative che esulino dall'ambito strettamente culturale come meeting o convegni organizzati da privati.

4) UN GRANDE INVESTIMENTO

In un periodo in cui gli investimenti per la Cultura faticano ad imbarcarsi nella gestione di uno spazio pubblico, la realizzazione di un progetto come quello che qui descriviamo è un investimento importantissimo per un'associazione medio-piccola come la nostra. Lo Spazio di via Foscolo necessita di lavori che consentano di trasformarla in una sala da spettacolo: oscuramento di tutte le finestre, tinteggiatura nera sulla parte destinata a ospitare la scena, montaggio di pedane a moduli, montaggio di americane su elevatori, dotazione di luci e fonica, sistemazione dell'impianto elettrico, asportazione di 21 poltroncine per scendere sotto i 300 posti di capienza, elevazione di una parete mobile nell'ingresso per adibire una parte dello spazio dell'atrio spazio ad uso ufficio, allestimento di linea telefonica e wi-fi, arredi vari.

L'attività intensa che s'intende avviare comporterà l'utilizzo di personale di sala, organizzativo e tecnico.

Inoltre l'attività andrà debitamente promossa e pubblicizzata perché il luogo diventi vissuto dai cittadini come un centro di cultura aperto e nuovo.

Pensiamo ad una giornata di lancio dell'Auditorium e dell'attività ad esso connessa che sia anche l'occasione per il festeggiamento del trentennale di Teatro Invito, organizzeremo quindi una giornata di iniziative (per es. piccoli laboratori per i bambini, mostra fotografica e dei manifesti di spettacoli e rassegne realizzate) che si concluderà con una serata teatrale che rievochi le tappe più significative della storia artistica della Compagnia con spezzoni di spettacoli sul palco, proiezioni di video. Questo open day vuole essere il nostro modo di presentarci alla città in una nuova casa, illustrando cosa si realizzerà in via Foscolo. Appronteremo anche dei volantini cartacei con le info essenziali di ciò che sarà già stabilito in calendario.

Tale investimento richiederà un sostegno da parte di tutte le istituzioni e da parte dei privati, pensiamo che il Comune di Lecco debba sostenere un'iniziativa che offrirà nuove possibilità culturali alla città.

Si avvierà un'attività di fund raising, dall'azionariato popolare, ai Bandi, alla ricerca di sponsor. Se la **Cultura** è davvero - come Teatro Invito pensa e ha dimostrato in questi 30 anni di lavoro e capillare attività sul territorio - lo strumento grazie al quale le persone si arricchiscono e possono affrontare con più consapevolezza le sfide del mondo, siamo convinti che un'amministrazione dinamica e al passo coi tempi abbia in questo progetto un'occasione importante per supportare un'attività significativa e creativa per tutta la città.

Si riservano gratuitamente 12 giornate/serate all'anno all'Amministrazione Comunale garantendo il servizio di apertura e chiusura dell'Auditorium nonché l'assistenza durante l'evento.

TEATRO INVITO

Si costituisce nel 1986 ed è riconosciuto dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** come "*compagnia di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù di rilevanza artistica nazionale*".

Teatro Invito ha una convenzione triennale con **Regione Lombardia**.

L'attenzione verso il Teatro Ragazzi si unisce alla tensione verso la ricerca e alla vocazione per la teatralizzazione di spazi non deputati.

Tra gli spettacoli figurano, infatti:

"**Casa Manzoni**", visita teatrale guidata alla casa di Alessandro Manzoni di Lecco

"**Sogno di una notte di mezz'estate**" e "**La tempesta**" ambientazioni itineranti per spazi aperti delle opere scespiriane;

"**Il racconto dei Promessi Sposi**" che, traendo ispirazione da una sceneggiatura di Pasolini, si propone la ricerca di un *teatro popolare e d'arte*, dove la storia emerga come testimonianza corale. **Finalista al Premio ETI - Stregagatto 1997/98**, ha ricevuto dalla giuria una menzione speciale "*per l'interesse culturale della sua impostazione, per l'interpretazione corale, l'ideazione e il lavoro drammaturgico, per il coinvolgimento collettivo della compagnia*".

"**Pesche Miracolose**", da un racconto originale di Luca Radaelli sulla Resistenza vissuta da un ragazzo e "**Ulisse**" incentrato sul rapporto tra l'eroe omerico e il figlio Telemaco proseguono il percorso della compagnia che intende il teatro come testimonianza, attraverso l'essenzialità della scena e dell'azione.

"**La leggenda dell'uomo selvatico**", racconto che prende spunto dalle fiabe tradizionali della zona dell'arco alpino sulle creature dei boschi, testimoniano l'attenzione alla cultura e alle tradizioni del territorio.

"**La testa nel pallone**", un racconto poetico e originale sul mondo dello sport: le sfide legate a questo contesto, i percorsi di crescita che lo attraversano.

Dalla rivisitazione dei classici per l'infanzia nascono

"**Hansel e Gretel**" (*successo in vari Festival internazionali in Svizzera, Austria, Turchia, Armenia, Tunisia, e tradotto in Castigliano e Catalano*) dove la narrazione si sposa con l'uso degli oggetti e della musica dal vivo "**Cappuccetto blues**", irresistibile versione musicale della celebre fiaba, raccontata dal punto di vista dei lupi in veste di bluesmen.

"**Giangatto e la strega Giuseppina**", i personaggi racconteranno tre fiabe dal punto di vista della strega: Hansel e Gretel, Biancaneve e la Baba Jaga, per dimostrare che le streghe e le loro magie possono essere benefiche e non c'è niente di cui aver paura.

"**Cenerentola folk**", riedizione della fiaba raccontata (e cantata) dal ciabattino e dal sarto che confezioneranno abiti e scarpe delle dame invitate al gran ballo del principe.

La collaborazione con associazioni operanti nell'ambito del sociale e della cooperazione internazionale ha portato anche alla creazione di spettacoli e percorsi interattivi come

"**La fiaba dello straniero**" che, nella contaminazione tra linguaggio teatrale e linguaggio musicale portano l'attenzione ai temi della mondialità (immigrazione, integrazione, multiculturalità):

Negli ultimi anni Teatro Invito ha intrapreso una linea più decisamente rivolta al pubblico dei giovani e degli adulti con

“**Una questione di vita e di morte – veglia per E.E.**”, spettacolo scritto con la collaborazione di Beppino Englaro, dedicato ai temi della dignità della vita e del libero arbitrio

“**In capo al mondo. In viaggio con Walter Bonatti**”, *una narrazione dedicata al grande alpinista all'insegna del viaggio, dell'esplorazione di territori sconosciuti e della ricerca di sé.*

La compagnia è stata selezionata al progetto NEXT 2015 di Regione Lombardia con il nuovo spettacolo **Macbeth banquet.**